



make  
CULTURE  
make  
EUROPE

december  
TURIN 5  
2018

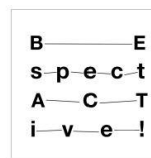


adeste+

B — E  
s — p — e — c — t  
A — C — T  
i — v — e — !



Co-funded by the  
Creative Europe Programme  
of the European Union



## Make Culture, Make Europe

**A face to face between Adeste+ & Be SpectActive! in the name of cultural participation**

**DUE PROGETTI, 34 ORGANIZZAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI, UNA SFIDA:  
RILANCIARE LA PARTECIPAZIONE CULTURALE IN EUROPA!**

mercoledì 5 dicembre

ore 16: registrazioni / durata incontro: dalle 16:30 alle 18:45  
presso il Teatro Gobetti, via Gioachino Rossini 8, Torino

Incontro in italiano/inglese con traduzione simultanea.

**Perché l'Europa si interessa tanto di partecipazione culturale?** Cosa succede agli artisti quando progettano con i loro pubblici? E cosa alle organizzazioni quando li mettono al centro? Che relazione c'è tra partecipazione culturale e democrazia?

**Occasione per dare risposta a queste domande sarà l'incontro pubblico "Make Culture, Make Europe" previsto Mercoledì 5 dicembre, al Teatro Gobetti di Torino.** L'appuntamento è organizzato da Adeste+ e Be SpectActive!, due progetti europei che operano nell'ambito della cooperazione culturale e delle performing arts (teatro/danza) che lo scorso luglio hanno vinto il bando indetto dal programma Creative Europe della Commissione Europea. Nei prossimi 4 anni entrambe le progettualità lavoreranno sui processi di **partecipazione culturale**. Parole chiave: audience development e audience engagement.

Entrambi i progetti hanno per capofila due organizzazioni italiane - **Fondazione Fitzcarraldo** per Adeste+ e l'**Associazione CapoTrave/Kilowatt** per Be SpectActive! - e sono accomunati da un obiettivo: sperimentare forme di collaborazione tra organizzazioni culturali e pubblico, mettendo i cittadini al centro dei processi artistici e organizzativi. Adeste+, con i suoi 15 partners in 11 città di 7 Stati europei, agisce sulle organizzazioni culturali per sperimentare processi organizzativi e di policy (lavorando sull'**Audience Development**). Be SpectActive!, attivo dal 2014, prosegue la sua mission europea; in questa nuova edizione il progetto coinvolge 19 partners situati in 18 città e in 15 Stati europei e continua a sperimentare pratiche partecipative che prevedono il coinvolgimento attivo degli spettatori/cittadini nei processi artistici e organizzativi (lavorando sull'**Audience Engagement**). Per le due progettualità le strategie di Audience Development e Audience Engagement sono processi qualitativi, che attivano azioni volte a costruire relazioni di medio e lungo termine tra le organizzazioni culturali e gli spettatori/cittadini.

Nel corso dell'incontro del 5 dicembre saranno previste due sessioni di dibattito che coinvolgeranno due giornalisti italiani, un rappresentante di Adeste+ e uno di Be SpectActive!. All'incontro saranno presenti i 15 partners di Adeste+ e i 19 partners di Be SpectActive!, per un totale di 34 organizzazioni culturali europee. Obiettivo: dimostrare che **senza cultura non c'è cittadinanza, ma soprattutto non c'è Europa**. Nessuna sfida democratica e sociale può essere vinta in assenza di un settore culturale che metta i cittadini in condizione di immaginare futuri possibili. Be SpectActive! e Adeste+ credono

nella cultura al plurale e nella sua capacità di incidere nelle visioni al futuro di cui oggi più che mai i cittadini europei hanno bisogno.

**L'incontro è gratuito e su iscrizione al seguente link:**

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScRdUhog\\_0YKI2Kxw8p\\_M0IPLKFihX3mYj4rAkOLcq8jJdg6A/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScRdUhog_0YKI2Kxw8p_M0IPLKFihX3mYj4rAkOLcq8jJdg6A/viewform)

## **DETTAGLIO SUI PROGETTI**

### **ADESTE+**

ADESTE+ è un progetto di cooperazione europea su larga scala finalizzato all'ampliamento della partecipazione culturale. 15 partners in 11 città di 7 Stati europei lavoreranno insieme per 4 anni per portare il pubblico al centro della organizzazioni culturali: tra i partners molti teatri, ma anche musei e centri di produzione multidisciplinare. Tratto saliente del progetto è che non si tratta solo di produrre spettacoli o mostre, ma di produrre cambiamento. Tra i partners artistici, soggetti di prima grandezza come il Teatro Stabile di Torino (IT), Fondazione Calouste Gulbenkian (PT), Harinera (ES), Croatia National Theatre I Zajc (HR), Mercury Theatre (UK), Norrebro Theatre(DK) lavoreranno a stretto contatto con partners di ricerca (Fondazione Fitzcarraldo (IT), The Audience Agency (UK), Centre for Arts and Interculture (DK), Università di Deusto (ES), Melting Pro (IT), Fondazione Kultura Nova (HR)) e con partner istituzionali (Compagnia di San Paolo, Città di Zaragoza, Città di Varsavia, e le stesse fondazioni Gulbenkian a Kultura Nova), per sviluppare modelli di innovazione organizzativa e gestionale per il mondo della cultura. ADESTE+ non nasce dal nulla. Sin dal 2013 molti dei partners hanno lavorato insieme per sperimentare nuovi modi di portare il pubblico al centro, partendo da un dato: per far partecipare di più le persone bisogna andare verso una rivoluzione copernicana, che metta i destinatari al centro, e non alla fine, del lavoro culturale, e farlo tutti insieme. Non possiamo pretendere di aumentare la partecipazione culturale dei cittadini continuando a creare e proporre contenuti come facevamo un secolo fa. La sfida è produrre contenuti di qualità, ma realmente accessibili a tutti ed è su questo che il progetto lavorerà per i prossimi 4 anni anche attraverso approcci innovativi per rendere il cambiamento possibile e replicabile. ADESTE+ prevede percorsi di "capacity building" delle organizzazioni basato sul "design thinking" e il "collaborative learning", la produzione di spettacoli, programmi e attività per diversi pubblici e la realizzazione di tre Summer School internazionali, a Lisbona, Rijeka e Torino, pensati come grandi momenti di scambio e apprendimento ai quali parteciperanno centinaia di operatori da tutta Europa. I 6 partner artistici sperimenteranno su di sé modi diversi di produrre e programmare, si affiancheranno l'un l'altro nella produzione, e diventeranno antenne ripetitori per promuovere innovazione in altre organizzazioni. Un programma a cascata che arriverà a coinvolgere 60 organizzazioni tra Italia, Regno Unito, Portogallo, Danimarca, Spagna, Croazia, Grecia, Lituania, Germania, Francia e Polonia. Per la prima volta un progetto mette insieme, in modo paritario e organico, partners che rappresentano tutta la filiera della cultura: chi disegna le policy per sostenerla, chi la produce e organizza, chi la studia, e chi ne fruisce. Una visione organica che cerca di riflettere l'articolazione e la complessità del settore culturale, dove spesso siamo bravissimi a fare il nostro, ma poco inclini a imparare gli uni dagli altri.

### **BE SPECTACTIVE!**

Attivo da dicembre 2014, Be SpectACTive! opera nell'ambito delle performing arts, attraverso produzioni artistiche e pratiche partecipative finalizzate al coinvolgimento degli spettatori nei processi creativi e organizzativi. Protagonisti del progetto sono gli spettatori attivi, coinvolti nella programmazione partecipata e in altre attività centrate sulla relazione tra artisti, spettatori e organizzatori. Grazie al rinnovato finanziamento dell'Unione Europea, il nuovo progetto inizierà già dal 1 dicembre 2018. Tante le novità della nuova progettualità, prima fra tutte la partnership, allargata, rispetto alla prima

edizione, da 12 a 19 partners, situati in 18 città e in 15 Stati europei (precedentemente gli Stati erano 8). Confermano la propria adesione a Be SpectACTIVE l'Associazione CapoTrave/Kilowatt (IT) quale capofila del progetto, Bakelit Multi Art Center (HU), Domino (HR), Teatrul National Radu Stanca Sibiu (RO), Tanec Praha (CZ) e i 4 istituti di ricerca - Fondazione Fitzcarraldo (IT), l'Università di Barcellona (ES), l'Università di Montpellier (FR), il CNRS (FR). A causa della Brexit, non parteciperanno alla nuova edizione del progetto i partners inglesi. Tra i nuovi partners figurano il Dublin Theatre Festival (IE), il Gothenburg Dance and Theatre Festival (SE), l'International Theatre Festival Divadelná Nitra (SK), l'Arts Centre Buda di Kortrijk (BE), Brut di Wien (AT), Institution Student Cultural Centre of Novi Sad (RS), Plesni Teater di Ljubljana (SI), CdAT - Café de las Artes Teatro di Santander (ES), Artemrede (PT), Réseau en scène Languedoc-Roussillon (FR). La partnership allargata prevede anche un sistema di partners associati, sul modello dell'Italia dei Visionari, con l'obiettivo di promuovere la diffusione su scala nazionale delle pratiche di audience engagement. Si confermano curatori e project managers del progetto Giuliana Ciancio, manager della cultura e ricercatrice, e Luca Ricci, direttore artistico di Kilowatt Festival. Fra le principali azioni del nuovo progetto l'attuazione di strategie di "capacity building", volte alla valorizzazione delle competenze interne all'organizzazione e alla realizzazione di un Peer Learning Network, basato sullo scambio di pratiche, conoscenze, abilità tra i partners. Sulla scia di questo presupposto metodologico, Be SpectACTIVE prevede la nascita di una nuova figura professionale all'interno del progetto, il Community Manager, che avrà il compito di facilitare le relazioni tra l'organizzazione di riferimento, il gruppo di spettatori attivi, gli artisti e la comunità locale. Un'altra fondamentale progettualità concerne le attività di programmazione artistica partecipata, tratto distintivo di Be SpectACTIVE che in questa seconda edizione porterà l'esperienza della partecipazione attiva su vari livelli. Saranno attività di co-programming, co-managing, co-commissioning attraverso le quali si sperimenterà anche a livello organizzativo/gestionale, fino al punto da coinvolgere 8 comunità locali nella commissione di opere artistiche (European Art Commissioners). Gli spettacoli scelti dagli spettatori attivi dei soggetti partners saranno 222 ai quali si aggiungono gli spettacoli scelti dai gruppi che verranno creati dai partners associati nelle differenti reti nazionali e 15 nuove produzioni di teatro/danza, una per partner artistico, suddivise in produzioni di piccola, media e larga scala, in base al numero di attori e tecnici coinvolti, oltre a 4 periodi di residenza in altrettante città europee, spesati per viaggi, alloggio e pasti. Grande novità della nuova edizione è l'introduzione di un meccanismo di circuitazione che permetterà a tutti i partners di investire ulteriori risorse nell'acquisto di repliche dei 15 spettacoli coprodotti dalla rete. Alla luce delle esperienze maturate nella prima edizione, Be SpectACTIVE prosegue quindi la sua azione, potenziando le attività di sperimentazione attraverso le città europee, nell'ottica di un'Europa più inclusiva e transculturale.

#### Contatti:

##### **ADESTE+**

Sonia Sin Villanova - responsabile comunicazione internazionale ADESTE+  
[ssin@zaragozacultural.com](mailto:ssin@zaragozacultural.com)

Francesca Vittori - responsabile comunicazione nazionale ADESTE +  
[francesca.vittori@fitzcarraldo.it](mailto:francesca.vittori@fitzcarraldo.it)

##### **BE SPECTACTIVE!**

Maria Gabriella Mansi - responsabile comunicazione internazionale Be SpectACTIVE  
[press@bespectactive.eu](mailto:press@bespectactive.eu) 334.9303765

Elena Lamberti - ufficio stampa Kilowatt / responsabile comunicazione nazionale Be SpectACTIVE

[ufficio.stampa@kilowattfestival.it](mailto:ufficio.stampa@kilowattfestival.it) 349.5655066  
[www.bespectactive.eu](http://www.bespectactive.eu)



## Make Culture, Make Europe

**A face to face between Adeste+ & Be SpectActive! in the name of cultural participation**

**DUE PROGETTI, 34 ORGANIZZAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI, UNA SFIDA:  
RILANCIARE LA PARTECIPAZIONE CULTURALE IN EUROPA!**

mercoledì 5 dicembre  
ore 16: registrazioni / durata incontro: dalle 16:30 alle 18:45  
presso il Teatro Gobetti, via Gioachino Rossini 8, Torino

---

Incontro in italiano/inglese con traduzione simultanea.

### **Programma**

**16:00 - Registrazione**

**16:30 - 16:45 - Benvenuto**

**16:45 - 17:15 - Adeste+ & Be SpectActive! si raccontano**

**Alessandra Gariboldi, *Fondazione Fizzcarraldo, Adeste+***

**Giuliana Ciancio and Luca Ricci, *Be SpectActive! 2***

*Nel corso di due sessioni di 30 minuti ciascuna si affronteranno i temi al centro dei due progetti. La finalità delle due sessioni è fare comprendere ragioni e obiettivi che sottendono la progettazione europea sull'Audience Development a partire dai due approcci complementari incarnati dai due progetti: le pratiche artistiche e le pratiche organizzative. Ogni sessione sarà moderata da un giornalista e coinvolgerà 2 rappresentanti di ciascun progetto e un rappresentante della stampa.*

**17:15 - 17:45: Sessione 1: cosa c'entra l'Audience Development con la democrazia?**

*"This project is not based on the idea to ask people to do what they want. It is based on a more political and radical question: it is about using culture for inviting people to leave passive attitude and enter in an intellectual adventure, it is about intellectual emancipation".*

Be SpectActive! 2 - Emmanuel Négrier

Perchè occuparsi oggi di Audience Development significa anche parlare di processi di accesso democratico alla cultura, cittadinanza e diritto alla partecipazione?

Moderà:

**Oliviero Ponte di Pino, *Book City***

Intervengono:

**Niels Righolt, *The Danish Centre for Arts and Interculture***

**Karla Horvat Crnogaj - *Domino (HR)***

**Renzo Francabandera, *Università degli studi di Torino***



**17:45 - 18:15: Sessione 2: Cosa dobbiamo cambiare per poter cambiare gli altri?**

*"If our aim is to produce a societal change through a cultural one, we must state that before anything happens out there, the change must start from ourselves, from inside cultural organisations, first in listening and understanding, then in changing the way we interpret our role"*

ADESTE+

Cosa succede agli artisti quando aprono i loro processi creativi ai loro pubblici? Cosa alle organizzazioni quando si aprono al dialogo, all'ascolto e alla co-progettazione? Quale il ruolo delle policies?

Moderata:

**Diego Vincenti**, *Il Giorno*

Intervengono:

**Dea Vidovic**, *Kultura Nova Foundation*

**Sarah Melin**, *Goteborg Festival (Sweden)*

**Alberto Anfossi**, *Compagnia di San Paolo*

**Claudia Cannella**, *Hystrio*

**18:20 - 18:40: Quale possibile eredità di questi progetti per il settore culturale?**

Conclusioni a cura di:

**Maddalena Giovannelli**, *Stratagemmi*